

5 VIE PER UN NUOVO UMANESIMO SULLA TRACCIA PER FIRENZE

Non un «documento», né una lettera pastorale. Ma un testo aperto che vuole stimolare un coinvolgimento diffuso verso il quinto Convegno ecclesiale nazionale arrivando per quanto possibile a tutte le realtà delle Chiese locali. Questa è la **Traccia** di preparazione a Firenze 2015 che ha per titolo il tema dell'evento: «In Gesù Cristo il nuovo umanesimo». Il testo può essere scaricato in versione digitale da questo sito ed è stato pubblicato da tre case editrici: Edb, Ancora Libri e Paoline. La proposta non è volutamente esaustiva ed è accompagnata nel sito web da materiali di approfondimento come la lettura tematica delle esperienze e testimonianze pervenute, lo sviluppo di singoli paragrafi del documento, alcune idee su come utilizzare la traccia nei vari contesti di base; e da materiali di formazione, preparazione, confronto sul tema dell'umano oggi, a partire dal linguaggio quotidiano, di cui diventare più consapevoli, fino ai linguaggi dell'arte, della letteratura, del cinema. Il cuore della Traccia sono le **cinque "vie"** per l'umanesimo cristiano. Eccole in sintesi:

USCIRE

Come far sì che i cambiamenti demografici, sociali e culturali, con i quali la Chiesa italiana è chiamata a misurarsi, divengano l'occasione per nuove strade attraverso cui la buona notizia della salvezza donataci dal Dio di Gesù Cristo possa essere accolta?

ANNUNCIARE

Le comunità cristiane stanno rivedendo la propria forma per essere comunità di annuncio del Vangelo? Sono capaci di testimoniare e motivare le proprie scelte di vita, rendendole luogo in cui la luce dell'umano si manifesta al mondo? Sono in grado di generare un desiderio di «edificare e confessare», esprimendo con umiltà ma anche fermezza la propria fede nello spazio pubblico?

ABITARE

Come disegnare il futuro del cattolicesimo italiano, erede di una grande tradizione caritativa e missionaria, tenendo conto delle sfide che i mutamenti in atto ci pongono innanzi? Negli anni '80 i vescovi italiani lanciarono un imperativo: «Ripartire dagli ultimi». Come tener fede, oggi, a questa promessa?

EDUCARE

Come possono le comunità radicarsi in uno stile che esprima il nuovo umanesimo? Come essere capaci, in una società connotata da relazioni fragili, conflittuali ed esposte al veloce consumo, di costruire spazi in cui tali relazioni scoprono la gioia della gratuità, solida e duratura, cementate dall'accoglienza e dal perdono reciproco?

TRASFIGURARE

Le nostre celebrazioni domenicali sono in grado di portare il popolo ancora numeroso che le celebra a vivere quest'azione di trasfigurazione della propria vita e del mondo? Come introduciamo ed educiamo alla fede un popolo molteplice per provenienza, storia, culture?